

## Zadra e il fondo Anima. Al terzo posto

(g. mar.) La «nuova» Anima del risparmio gestito è arrivata alla fine del lungo processo di fusione che ha creato una sorta di polo dei fondi comuni, il terzo per dimensioni dopo i giganti di Intesa e Unicredit, e «il maggior operatore indipendente italiano», tiene a sottolineare Giuseppe Zadra, l'ex presidente Abi alla guida di AM holding, che controlla Anima sgr. Un soggetto che gestisce 35 miliardi di euro di cui 27 in fondi, e che è posseduto da una holding dove l'azionista di riferimento non è un solo gruppo bancario ma un vero e proprio pool di azionisti finanziari. Le quote più rilevanti fanno capo a due banche (Mps e Pop Milano) che controllano il 23,4% e il 36,3%, e al fondo di private equity Clessidra che detiene il 38,1%. Percentuali residuali sono di Banca Finnat, della Popolare di Etruria e Lazio e del management. Anima sgr, di cui Marco Carreri è amministratore delegato e direttore generale, non è quindi la fabbrica «captive» di una banca, ma un produttore di risparmio gestito con 150 convenzioni di collocamento.